

**Verso il ballottaggio (Avezzano) - Obiettivo rimonta. Il Pdl serra le file. Ma Di Pangrazio è al lavoro per bissare il successo**

AVEZZANO. Lo scoramento iniziale lascia il posto al desiderio di rivincita. Dopo la batosta elettorale e un comprensibile momento di sconforto, il Pdl serra le file e guarda avanti. La parola d'ordine è «remuntada». Certo, il distacco tra Gianni Di Pangrazio e Italo Cipollone, sancito dalle urne al primo turno, è considerevole: 11,61 per cento, che tradotto in voti vuol dire 3.040 preferenze. Insomma, risalire la china non è facile. Se si fosse persa la partita ad esempio per 2-1, i danni sarebbero stati in qualche modo limitati e ora si potrebbe preparare il match di ritorno con più ottimismo. Invece è stato come un 3-0 calcistico. Forse nemmeno un goleador alla Messi riuscirebbe a capovolgere uno «score» così penalizzante! Eppure il Pdl non molla e tiene viva la speranza. È questo il messaggio passato durante la cena svoltasi martedì in un noto ristorante di Avezzano. C'erano il coordinatore regionale Filippo Piccone, il sindaco uscente Antonello Floris, il presidente della Provincia Antonio Del Corvo, dirigenti del partito, molti candidati delle sette liste e naturalmente Italo Cipollone. Non senza tralasciare qui e là qualche autocritica, peraltro necessaria e opportuna in casi del genere, il segnale giunto dai vertici pidiellini è stato proprio quello di impegnarsi a fondo tutti insieme per ribaltare l'andamento del voto. «Si può fare - dice fiducioso uno degli aspiranti consiglieri comunali - Dobbiamo esserne convinti noi per primi. Il ballottaggio è sempre un terno al lotto e spesso i divari si annullano. È come se ripartissimo dal risultato di 0-0». Di parere opposto ovviamente, Gianni Di Pangrazio, che, comunque, con il suo staff e i responsabili di liste e partiti si è subito rimboccato le maniche, consapevole sì dell'importante vittoria ottenuta, ma anche della necessità di non dormire sugli allori. Tutti già al lavoro, dunque, per stringere nuove alleanze e confermare il successo nello spareggio decisivo del 20 e 21 maggio. A proposito di accordi, l'Unione dei Marsi, dopo aver ringraziato «gli elettori avezzanesi per la grande fiducia riposta nel nostro movimento e nel nostro candidato sindaco», fa sapere che «per quanto riguarda i discorsi legati al secondo turno delle amministrative, la direzione dell'Udm all'unanimità ha deliberato di dare mandato a Pierpaolo Rubeo di aprire un confronto con le altre forze, qualora queste stesse ne dovessero fare richiesta. Gli eventuali incontri - si legge in una nota - dovranno basarsi sui principi cardini del programma dell'Udm ed essere rispettosi dei valori alla base del movimento, primo fra tutti la tutela del nostro territorio». In attesa di gara 2, si annunciano giorni intensi e ricchi di suspense.